

CINA. LA CENTRALITÀ RITROVATA

A CURA DI FRANCESCA CONGIU, BARBARA ONNIS, CRISTINA PINNA

ATTI DEL XII CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDI CINESI (AISC)
Cagliari, 17-18 settembre 2009



Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Politiche

INDICE

- 7 **Premessa**
- 9 **I Sessione: Storia**
- 11 Davor Antonucci
Storie a confronto: la spedizione contro gli zungari (1696-97) nelle fonti cinesi e gesuite
- 23 Stefania Boi
Le relazioni tra Repubblica Popolare Cinese e Cambogia durante il regime di Pol Pot
- 39 Federica Casalin
Alcune immagini dell'Italia vista da Yuan Zuzhi 袁祖志 (1827-1898)
- 51 Sofia Graziani
L'impatto della campagna contro la destra sull'organizzazione dei giovani comunisti: una valutazione preliminare
- 65 Nicola Mocchi
Potere coloniale e poteri locali. Il caso della battelleria cinese in Cambogia durante il dominio francese
- 81 **II Sessione: Letteratura**
- 83 Marco Fumian
L'evoluzione del campo letterario ai tempi del "socialismo di mercato"
- 93 Tiziana Lioi
Scoprire l'altro per riscoprire se stessi: il metodo comparativo di Qian Zhongshu
- 105 Valeria Petrone
La poesia femminile cinese contemporanea: definizioni, modelli di riferimento e sviluppi
- 119 Luca Pisano
Il fenomeno letterario dei mini-racconti (jiduanpian 極短篇) nell'ambito della letteratura taiwanese contemporanea
- 133 Serena Zuccheri
Amore, nostalgia e vacuità nei racconti web di Anni Baobei
- 143 **III Sessione: Religione e filosofia**
- 145 Veronica Lombardi
L'uomo è un pesce fuor d'acqua
- 157 Elisa Sabattini
La centralità ritrovata e la legittimazione dei primi Han nei Xin shu di Jia Yi (200-168)

167 IV Sessione: Arte e archeologia

169 Paola Mortari Vergara Caffarelli

*Il contributo della Chiesa d'Oriente alla politica panasiatica
e all'arte eclettica della dinastia mongola degli Yuan (1271-1368)*

195 Massimo Carrante

Kang Youwei (1858-1927) e lo studio della calligrafia cinese nel Guang yi zhou shuang ji

207 Elena Macrì

Giocare con i codici. I paesaggi di Lin Fengmian tra tradizione e modernità

221 Maurizio Paolillo

*L'occhio e il paradiso. La prospettiva nei Jingbian buddhisti
e gli aspetti dottrinali dello spazio sacro*

241 Chiara Visconti

*Alcune note sugli scavi della Capitale Orientale della dinastia Tang.
Risultati, problematiche e prospettive della ricerca archeologica a Luoyang*

255 V Sessione: Classicisti

257 Maurizio Scarpari

La classicità cinese alla luce delle nuove tendenze di ricerca

269 Luca Vantaggiato

*La sinologia ai cinesi: la preminenza della ricerca scientifica cinese
nello studio delle fonti manoscritte*

281 Stefano Zacchetti

La costruzione pretransitiva nelle traduzioni buddhiste di epoca Han

293 VI Sessione: Lingua e filologia

295 Clara Bulfoni

La "cultura del pollice" e dintorni: la comunicazione nell'era dell'informatica

311 Antonella Ceccagno

Tendenze nella morfologia del cinese: la formazione di parola attraverso la rianalisi

325 Fiorenzo Lafrenza

*Considerazioni sull'approccio traduttologico al romanzo di Liu Heng 刘恒 Pinzui
Zhang Damin de xingfu shenghuo 贫嘴张大民的幸福生活 (La vita felice del ciarliero
Zhang Damin).*

339 Luisa Maria Paternicò

Martino Martini, dalla Grammatica Sinica alla Grammatica Linguae Sinensis

355 Valentina Pedone

La conversazione bilingue tra giovani di origine cinese in Italia

369 Chiara Romagnoli

La sinonimia in cinese: principali metodi e teorie di classificazione

383 Yu Qi

*I neologismi della traduzione cinese di Ludovico Buglio della Summa Theologiae
di Tommaso D'Aquino (volumi I-III)*

395 VII Sessione: Performing arts and media

397 Isabella Falaschi

*Da cannibale a junzi: un caso di redenzione confuciana
nel dramma Yuan Zhao Li concede le sue carni*

413 Emma Lupano

Nella bocca del partito. Un'esperienza al People's Daily on line

425 Anna Maria Paoluzzi

*From Literary Pieces to Movies: Different Approaches to Intersemiotic Translation
in Taiwanese Culture Between 1960 and 1984*

439 Giovanna Puppini

*In pubblicità la ripetizione è tutto? Il tormentone degli "spot olimpici"
di Hengyuanxiang*

453 VIII Sessione: Scienze politiche e sociali

455 Lorenzo Bona

*La transizione economica cinese: i concetti di 'società aperta'
e 'imprenditore istituzionale' come spunto per nuove riflessioni*

479 Alessandra Melis

Modernizzazione e famiglia: nuove e vecchie jiating 家庭

495 Simona Mocci

Un'analisi sulle preferenze turistiche dei viaggiatori cinesi

507 Cristina Pinna

*La centralità ritrovata: l'internazionalizzazione e il ruolo emergente
delle università cinesi*

521 IX Sessione: Geopolitica e relazioni internazionali

523 Mara Caira

La centralità della Cina e la relazione sino-europea

533 Enrico Lobina

Cina e Africa: da Pechino 2006 a Sharm El Sheikh 2009

547 Barbara Onnis

"Beijing consensus": utopia o realtà?

561 Gianfranco Sabattini

Sulla presunta liberazione del mercato in Cina

© 2012

Aipsa Edizioni

Via dei Colombi 31 Cagliari

Tel/fax 070 306954

e-mail: aipsa@tiscali.it

<http://www.aipsa.com>

Finito di stampare

nel mese di maggio 2012 presso

Stampa Sud S.p.A. Mottola (TA)

ISBN 978-88-95692-59-3

CHIARA VISCONTI

ALCUNE NOTE SUGLI SCAVI DELLA CAPITALE ORIENTALE
DELLA DINASTIA TANG.

RISULTATI, PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE
DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA A LUOYANG.

La fondazione della Dongdu 东都, o Capitale Orientale delle dinastie Sui 隋 (581-618) e Tang 唐 (618-907), presso l'odierna città di Luoyang 洛阳, fu decretata nel dicembre del 604 per volere di Sui Yangdi 隋炀帝¹. Seconda per dimensioni solo alla capitale principale, Daxingcheng 大兴城, la Dongdu fu ultimata, grazie ad un ingente sforzo economico ed umano, in meno di un anno, tra l'aprile del 605 e il febbraio del 606². Tre dei più importanti funzionari del periodo furono incaricati del progetto: Yang Su 阳素, segretario di Stato (*shangshuling* 尚书令), Yang Da 阳, direttore della Cancelleria (*nayan* 纳言), e Yuwen Kai 宇文愷, vicedirettore per l'Architettura dei Palazzi Imperiali (*jiangzuo shaojian* 匠作少监)³. Yuwen Kai, in particolare, aveva già progettato Daxingcheng, e il Grande Canale. Durante l'epoca Tang, nonostante gli ovvi restauri e la costruzione di nuovi edifici, l'impianto urbanistico generale della Capitale Orientale rimase sostanzialmente invariato.

L'area archeologica dell'antica capitale Tang si trova immediatamente a est del sito della città Zhou 周 e circa 10 km ad ovest della città Han-Wei 汉魏 (Fig. 1). La ricerca archeologica vi ha avuto inizio nel 1954 con l'operato dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze⁴, a cui si sono in seguito aggiunti i lavori condotti dalle squadre archeologiche locali. Nonostante le indagini siano rese difficoltose dall'incidere della città moderna su gran

1. *Sui Shu* 隋书3.60-62.

2. Sui motivi e le circostanze che portarono alla costruzione della nuova capitale si veda: V.C. XIONG, *Emperor Yang of the Sui dynasty: his life, times and legacy*, State University of New York Press, New York 2006, pp. 75-94.

3. V.C. XIONG, "Sui Yangdi and the Buiding of Sui-Tang Luoyang", in *The Journal of Asian Studies*, 1993, n. 1, pp. 78-79.

4. ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 (a cura di), "Luoyang gucheng kancha jianbao 洛阳古城勘察简报", in *Kaogu tongxun* 考古通讯, 1955, n.1; ZHONGGUO KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG FAJUE DUI 中国科学院考古研究所洛阳发掘队 (a cura di), "Sui Tang Dongdu chengzhi de kancha he fajue 隋唐东都城址的勘察和发掘", in *Kaogu* 考古, 1961, n. 13; ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG GONGZUO DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳工作队 (a cura di), "'Sui Tang Dongdu chengzhi de kancha he fajue' xuji 隋唐东都城址的勘察和发掘续记", in *Kaogu* 考古 1978, n. 6.

parte dei siti e siano, a causa degli accadimenti storici, procedute in maniera discontinua, hanno comunque consentito di determinare l'estensione e la disposizione dell'area e di tracciare una pianta abbastanza dettagliata dell'antica città. Negli ultimi anni, inoltre, l'attività archeologica nell'area – che, accompagnandosi a quella costruttiva, è divenuta, senza paura di esagerare, febbrile – sta, o almeno dovrebbe stare, contribuendo in maniera determinante alla nostra conoscenza dell'urbanistica Tang. Tale attività pone altresì numerose questioni di carattere metodologico. Questioni che, come vedremo, investono sia la natura degli scavi di per se, quasi tutti di emergenza e non estensivi, sia l'elaborazione dei dati che da questi scavi derivano.

L'antica Capitale Orientale aveva forma approssimativamente quadrata, con un perimetro di 27,5 km, e lo sviluppo simmetrico tipico della città cinese. Tuttavia, se confrontiamo la pianta con quella dell'antica Xi'an 西安, tre differenze sostanziali saltano immediatamente all'occhio: l'inglobamento del Fiume Luo 洛河, che taglia praticamente in due la città, all'interno del nucleo urbano; l'ubicazione a nord ovest della città imperiale e di quella palatina; la disposizione di queste ultime, con la città imperiale che circonda quella palatina sui lati sud, est ed ovest (Fig. 2).

Il primo punto è spiegabile abbastanza facilmente con l'importanza che le vie fluviali rivestivano nell'economia cittadina, punto di arrivo del Grande Canale. Importanza confermata dagli scavi dei granai di Hanjia 含嘉仓, a nord-est della *gongcheng* 宫城, condotti negli anni Settanta e nuovamente ripresi negli anni Ottanta⁵. Si tratta di un complesso di silos ipogei, generalmente di forma troncoconica e rivestiti con cenere e fibre di legno al fine di impermeabilizzarli, organizzati in file in direzione E-O e N-S. Si calcola che l'intera struttura fosse in grado di conservare 12.000 tonnellate di provviste. Particolarmente interessante dal punto di vista economico è stato il ritrovamento di alcuni mattoni iscritti, in cui sono registrati la provenienza delle derrate, la quantità e la data di arrivo⁶.

5. HENANSHENG BOWUGUAN, LUOYANGSHI BOWUGUAN 河南省博物馆, 洛阳市博物馆 (a cura di), "Luoyang Sui Tang Hanjia cang de fajue 洛阳隋唐含嘉仓的发掘", in *Wenwu* 文物, 1972, n. 3; YU FUWEI 余扶危, HE GUANBAO 贺官保, *Sui Tang Dongdu Hanjia cang* 隋唐东都含嘉仓, Wenwu Chubanshe, Beijing 1982; LUOYANGSHI WENWU GONGZUO DUI 洛阳市文物工作队 (a cura di), "Luoyang Hanjia cang 1988 nian fajue jianbao 洛阳含嘉仓1988年发掘简报", in *Wenwu* 文物, 1992, n. 3. Sull'argomento si veda anche: G.S. GOLAN, *Urban Underground Space Design in China. Vernacular and Modern Practice*, University of Delaware Press, Newark, 1989.
6. CANG QING 沧清, "Hanjia cang mingzhuan chutan 含嘉仓铭砖初探", in *Kaogu* 考古, 1982, n. 3, p. 309.

La posizione anomala del complesso imperiale è stata, invece, variamente spiegata. Alcuni studiosi ritengono che sia stata dovuta alla necessità di ubicare i giardini imperiali sul lato ovest e non su quello nord, su cui incombe il Monte Mang 邙山; altri credono che fosse stato un modo per sottolineare la posizione subordinata di Luoyang rispetto alla capitale principale Daxingcheng⁷; Victor Xiong ipotizza che l'ubicazione fosse stata scelta in modo da far trovare la città palatina nel punto più alto, e quindi più difendibile, della città⁸; un'altra ipotesi, infine, vuole che Yuwen Kai avesse inizialmente progettato di costruire il complesso imperiale in posizione centrale, come a Daxingcheng, ma avesse poi cambiato idea in corso d'opera per non andare ad incidere sull'antica necropoli⁹. In realtà lo studio del territorio, reso possibile dall'identificazione e dal posizionamento dei siti, suggerisce una realtà differente: l'asse nord-sud della città imperiale sembra essere stata progettata specificamente per essere ordinata con le colline di Yique 伊阙 da una parte e con il Monte Mang dall'altra. Quest'asse corre, infatti, dalla Yingtianmen 应天门, la porta meridionale di accesso alla *gongcheng*, e attraversa la porta Duanmen 端门 della *huangcheng* 皇城, la porta Dingdingmen 定鼎门, la principale della cinta esterna, fino ad arrivare alle pareti rocciose che incorniciano come una porta le sponde del Fiume Yi 伊河. Proprio questo luogo, in cui a partire dal 493 sono state scolpite le celebri grotte rupestri, forse non a caso inizierà ad essere noto dal VII secolo come Longmen 龙门, la Porta del Drago, la prima di accesso alla capitale imperiale¹⁰.

Non è un caso che gli scavi archeologici condotti finora abbiano interessato in particolare la cinta muraria e le porte¹¹, così come alcune zone del

7. SU BAI 宿白, "Sui Tang Chang'an cheng he Luoyang cheng 隋唐长安城和洛阳城", in *Kaogu* 考古, 1978, n. 6, p. 421.
8. Lo studioso ipotizza che Yuwen Kai avesse così rimediato agli errori commessi a Daxingcheng, dove il complesso imperiale si trovava invece in una depressione della città. V.C. XIONG, *op.cit.* 1993, p. 79; V.C. XIONG, *op.cit.* 2006, p. 82.
9. N.S. STEINHARDT, *Chinese Imperial City Planning*, University of Hawai'i Press, Honolulu, 1999, p. 98.
10. A sostegno di quest'ipotesi si vedano: H.C. KYANG, *Cities of Aristocrats and Bureaucrats: the Development of Medieval Chinese Cityscapes*, University of Hawai'i Press, Honolulu, 1999, fig.7; A. McNAIR, *Donors of Longmen: Faith, Politics, and Patronage in Medieval Chinese Buddhist Sculpture*, Honolulu, 2007, p. 201, n. 9. Un ulteriore supporto viene dato dalla descrizione della posizione della Dongdu fornita dal *Xin Tang Shu* 新唐书, *Dili zhi* 地理志 2: "Di fronte vi è Yiquan, alle spalle il Monte Mang, a sinistra vi è il fiume Chan 澗, a destra il fiume Jian 涧, in mezzo scorre il fiume Luo".
11. Per ragioni di brevità, non è possibile presentare qui tutti gli scavi condotti nell'area. Fornisco, quindi, un elenco bibliografico delle porte cittadine oggetto di una qualche ricerca archeologica in anni recenti e non citate in questo articolo: ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 (a cura di), "Tang Dongdu Qianyuanmen yizhi fajue jianbao 唐东都乾元门遗址发掘简报", in *Kaogu* 考古, 1994, n. 1; ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU

complesso palatino, concentrandosi soprattutto, almeno per quanto riguarda le ricostruzioni architettoniche, proprio sull'asse appena descritta. Appare infatti costante lo sforzo di far coincidere ritrovamenti sul terreno e fonti scritte, talvolta in maniera metodologicamente contestabile.

Il primo spunto di discussione in questo senso è offerto proprio dalla pianta della città palatina. Come accennato precedentemente, gli scavi hanno dimostrato come questa fosse circondata su tre lati dalle strutture della città imperiale. La pianta pubblicata nello *Yuan Henan zhi* 元河南志, la principale fonte scritta per lo studio della Capitale Orientale, presenta invece una *gongcheng* circondata sui quattro lati¹². Probabilmente la pianta che, va ricordato, è conservata in un testo di epoca Yuan 元 (1271-1368) schematizza in questo modo la città per mettere in evidenza il ruolo simbolicamente centrale della città palatina. Se, in questo caso, la fonte scritta è risultata non completamente attendibile, ancor più non lo è un'altra planimetria, proposta per la prima volta a fine Ottocento e incredibilmente riproposta tutt'oggi in numerosi testi – a discapito di quanto l'archeologia abbia saputo dimostrare – in cui le due città sono nettamente delimitate sulla falsariga delle ricostruzioni idealizzate delle antiche città cinesi¹³.

Sempre alla città palatina appartengono alcuni dei siti più importanti scoperti a Luoyang. Inizierei questo breve excursus proprio con l'edificio più celebre e controverso della capitale Tang: il Mingtang 明堂. La scoperta del sito e lo scavo, avvenuti nel 1988, sono stati salutati come una pietra miliare per lo studio dell'architettura cerimoniale¹⁴. L'entusiasmo è, in parte, comprensibile:

YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 (a cura di), "Henan Luoyang Sui Tang cheng Xuanrenmen yizhi de fajue 河南洛阳隋唐城宣仁门遗址的发掘", in *Kaogu* 考古, 2000, n. 11; ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 (a cura di), "Henan Luoyangshi Sui Tang Dongdu Chongguang beimen yizhi de fajue 河南洛阳市隋唐东都重光北门遗址的发掘", in *Kaogu* 考古, 2007, n. 11; ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队, LUOYANGSHI WENWU GONGZUO DUI 洛阳市文物工作队 (a cura di), "Sui Tang Luoyang cheng Yongtongmen yizhi fajue jianbao 隋唐洛阳城永通门遗址发掘简报", in *Kaogu* 考古, 1997, n. 12; ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG GONGZUO DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城工作队 (a cura di), "Luoyang Tang Dongdu Yuanbicheng nanmen yizhi fajue jianbao 洛阳唐东都圆壁城南门遗址发掘简报", in *Kaogu* 考古, 2000, n. 5. Per quanto riguarda le mura, di particolare interesse è lo scavo del passaggio segreto tra la doppia cinta muraria sul lato ovest della città palatina: LUOYANG WENWU GONGZUO DUI 洛阳文物工作队 (a cura di), "1981 nian Henan Luoyang Sui Tang Dongdu Jiacheng fajue jianbao 1981 年河南洛阳隋唐东都夹城发掘简报", in *Yang Zuolong, Mao Yangguang* 2007, vol. I, pp. 65-74.

12. *Yuan Henan zhi* 元河南志, in *Yongle Dadian* 永乐大典, *juan* 卷9561.

13. N.S. STEINHARDT, *op. cit.*, p. 97.

14. ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANGCHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 (a cura di), "Tang Dongdu Wu Zetian Mingtang yizhi fajue jianbao 唐东都武则天明堂遗址发掘简报", in *Kaogu* 考古, 1988, n. 3, pp. 227-230.

voluta da Wu Zetian 武则天 tra il 686 e il 689 al posto della sala Qianyuandian 乾元殿, la principale della capitale Sui, il Mingtang fu costruito nella città palatina, lungo l'asse principale, per simboleggiarne la centralità nell'ordinamento dello stato e nell'esercizio del potere. Gli eventi politici e religiosi legati alla sua fondazione, i significati cosmologici della struttura, le caratteristiche architettoniche così come sono state tramandate, pongono naturalmente il Mingtang al centro degli interessi di qualsiasi studioso del periodo. Probabilmente caratterizzato in quegli anni da una forte valenza buddhista, il Mingtang fu distrutto da un incendio nel 694 e immediatamente ricostruito con il nome di Tongtiangong 通天宫. Nel 739 fu definitivamente abolito come istituzione e sull'originario Mingtang fu costruita una nuova sala ottagonale, che riassunse il nome di Qianyuandian e il suo ruolo originario¹⁵. Gli scavi – tra l'altro parziali – sembrano riferirsi ai resti di solo quest'ultima fase. Coperti da un deposito in cui sono stati identificati appena tre strati, sono stati portati alla luce un basamento di terra pressata, quattro cordoli orientati ai punti cardinali e una fossa di fondazione circolare. Ciononostante, questo è bastato agli storici dell'architettura per vedere una conferma della ricostruzione basata unicamente su fonti scritte¹⁶, in cui si racconta di un edificio a tre piani, alto 84 metri, e sul raffronto con altri edifici imperiali di secoli successivi.

Proprio in questo periodo è in corso lo scavo del Tiantang 天堂, l'altissima e ancora misteriosa pagoda fatta costruire sempre dall'imperatrice Wu alle spalle del Mingtang nel 689, e che insieme a quest'ultimo avrebbe trasformato completamente il profilo architettonico della città antica, conferendole allo stesso tempo una forte valenza politico-religiosa, legata, in particolar modo, al culto di Maitreya¹⁷. Allo stato attuale, è stata rinvenuta una fondazione rettangolare di 77,7 x 69,15 metri sui cui poggiano due cerchi concentrici di basi di pilastro in pietra.

Ancora all'imperatrice Wu è collegato il nome di una delle residenze più famose del periodo, la reggia Shangyang 上阳宫. Il Palazzo, costruito tra il 676 e il 677 per volere dell'imperatore Gaozong 高宗 (r. 649-683) e residenza

15. Sul Mingtang si veda: A. FORTE, *Mingtang and Buddhist Utopias in the History of the Astronomical Clock*, IsMEO, Roma-Parigi, 1988.

16. *Yuan Henan zhi* 元河南志, in *Yongle Dadian* 永乐大典, *juan* 卷9561.

17. Sul Tiantang si veda: A. FORTE, *op. cit.*, pp. 60-85. Lo scavo del Tiantang è iniziato nel settembre del 2009 e non è ancora stato pubblicato, fatta eccezione per alcune notizie disponibili on-line: 2010 *nian-du Henan sheng wu da kaogu xin faxian jixiao* 2010年度河南省五大考古新发现揭晓, in ww.sach.gov.cn/tabid/300/InfoID/28192/Default.aspx; *Kaogu fajue chubu jiekai Wu Zetian "Tiantang"* "Mingtang" shenmi miansha 考古发掘初步揭开武则天“天堂”“明堂”神秘面纱, in http://news.xinhuanet.com/2011-03/22/c_13791128.htm

prediletta di Wu Zetian – che vi morì, è stato parzialmente scavato tra il 1989 e il 1993. In occasione di un cantiere edile sono state aperte 13 trincee per un totale di circa 1650 mq – una parte estremamente piccola dell’area archeologica¹⁸. I resti, gli argini di uno stagno, alcune gallerie, il basamento di un padiglione lacustre e due percorsi lastricati in pietra, dovrebbero appartenere ai giardini della reggia, ubicati a sud ovest della città imperiale. È interessante notare che le decorazioni e i materiali architettonici invetriati, generalmente considerati caratteristici dell’epoca Tang, a Luoyang, sono stati rinvenuti in numero significativo solo in questo sito (Fig. 3).

Seguendo un percorso ideale, rientriamo nella *gongcheng* e, proseguendo verso sud, sulla stessa asse del Mingtang, troviamo la Yingtianmen, principale porta di accesso alla città palatina, parzialmente scavata nel 1980, nel 1991 e, ancora, tra il 2001 e il 2002 (Fig. 4)¹⁹. Dagli scavi è emerso che si trattava di una porta con tre passaggi paralleli, e torri *que* 阙 aggettanti sui lati est e ovest, i cui resti sarebbero riconducibili a due fasi differenti: la prima ascrivibile all’opera di ricostruzione voluta dall’imperatrice Wu, la seconda al X secolo, tra la fine dei Tang e l’inizio della dinastia Song 宋 (960-1127). Nonostante la porta sia stata scavata solo parzialmente, i basamenti delle torri *que* avrebbero rivelato una struttura tripartita che, unitamente all’analisi delle fonti testuali e al ricorso a fonti iconografiche esterne e spesso lontane dal sito in questione, ha portato a numerose ricostruzioni grafiche. Nel marzo del 2010 è iniziato lo scavo estensivo della torre occidentale che dovrebbe portare ad esporre completamente il sito²⁰.

Continuando il nostro cammino, usciamo dalla capitale attraverso la porta Dingdingmen, la principale porta sud della cinta muraria esterna. Questa è stata una delle poche ad essere oggetto di scavo estensivo ed è stata al centro di un progetto di restauro e musealizzazione ultimato recentemente (fig. 5). Dopo i primi sondaggi effettuati negli anni Cinquanta e Sessanta, il sito è stato

18. ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 (a cura di), “Luoyang Tang Dongdu Shangyangong yuanlin yizhi fajue jianbao 洛阳唐东都上阳宫园林遗址发掘简报”, in *Kaogu* 考古, 1998, n. 2.

19. LUOYANGSHI WENWU GONGZUO DUI 洛阳市文物工作队 (a cura di), “Sui Tang Dongdu Yingtianmen yizhi fajue jianbao 隋唐东都应天门遗址发掘简报”, in *Zhongyuan wenwu* 中原文物, 1988, n. 3; ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG GONGZUO DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城工作队 (a cura di), “Henan Luoyangshi Sui Tang Dongdu Yingtianmen yizhi 2001-2002 nian fajue jianbao 河南洛阳市隋唐东都应天门遗址2001-2002年发掘简报”, in *Kaogu* 考古, 2007, n. 5.

20. HAN JIANHUA 韩建华, QU KUNJIE 屈俊杰, SHI ZISHE 石自社, *Sui Tang Luoyang cheng Yingtianmen xique yizhi kaogu fajue* 隋唐洛阳城应天门西阙遗址考古发掘, in www.kaogu.cn

scavato tra il 1997 e il 1999²¹. Gli scavi hanno messo in evidenza un arco cronologico di utilizzo della porta di oltre 520 anni, dalla fondazione della città fino all'inizio del XII secolo, diviso in quattro periodi. Sono stati esposti, in particolare, per il primo periodo, riconducibile all'inizio della dinastia Tang, tre passaggi, una piattaforma in terra battuta rivestita in mattoni, torri *que* sui lati est ed ovest, i resti di una galleria superiore, un canale coperto per il drenaggio delle acque e tracce del passaggio dei carri. Secondo le fonti, la porta fu ampiamente restaurata nel 697, mantenendo, a giudicare dagli scavi, la struttura originaria, mentre furono apportate alcune varianti nelle proporzioni. A metà del X secolo, nel periodo delle Cinque Dinastie-inizio Song, la porta venne praticamente distrutta per essere ricostruita subito dopo con una tecnica meno accurata della precedente. Per quanto riguarda l'ultima fase, ascrivibile ai Song Settentrionali, il deposito archeologico appariva molto disturbato, ma sembra essere certo che le vie di accesso furono ridotte ad una. Tracce di incendi e inondazioni, tra l'altro confermate dalle fonti, sono state rinvenute a varie quote del deposito.

Grazie ad un notevole sforzo economico e allo spostamento di diverse famiglie, i resti della Dingdingmen sono stati musealizzati e dal 30 ottobre 2009 sono visibili al pubblico. Se, da una parte, l'operazione di conservazione e tutela del sito è certamente apprezzabile, e per molti versi innovativa, non altrettanto si può forse dire della ricostruzione della porta, ovviamente teorica e ferma ad un punto x della sua lunga storia, che è servita da struttura espositiva (Fig. 6). Appare, infatti, abbastanza chiaro come questo e altri progetti simili, in cui spesso la riconoscibilità dell'intervento è meno immediata²², si traducano in una generale perdita di autenticità, problema tra l'altro chiaramente avvertito dagli stessi archeologi cinesi. L'intento dichiarato delle autorità cittadine di "riportare Luoyang alla dinastia Tang" e di monetizzare la ricerca archeologica rischiano, infatti, di far diventare la città una sorta di parco divertimenti.

Presentare, seppur brevemente, questi scavi è, quindi, anche un'occasione per fare alcune considerazioni che, sebbene qui limitate all'area di Luoyang, possono agevolmente essere estese all'archeologia storica di tutta la Cina. Non

21. ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO LUOYANG TANG CHENG DUI 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队, LUOYANGSHI WENWU GONGZUO DUI 洛阳市文物工作队 (a cura di), "Dingdingmen yizhi fajue baogao 定鼎门遗址发掘报告", in *Kaogu xuebao* 考古学报, 2004, n. 1.

22. Si veda ad esempio l'intervento conservativo sui resti della Yingtianmen: *Da yizhi baohu Luoyang gaofeng luntan* 大遗址保护洛阳高峰论坛, in www.dayizhi.com/lyz.php?id=24.

potendo, per questioni di spazio, approfondire gli aspetti legati alle metodologie e alle tecniche di scavo, al quadro teorico di riferimento e agli obiettivi di ricerca delineati dal governo cinese, mi limiterò a sottolineare il punto che considero focale: il rapporto tra attività archeologica e fonti scritte o iconografiche, in particolare nella selezione dei siti, nelle modalità di scavo e nella presentazione dei dati, nella ricostruzione grafiche e, seppure marginalmente, nelle politiche di conservazione e restauro.

La storia dell'architettura Tang, in definitiva, passa a Luoyang come altrove attraverso le fonti testuali ed iconografiche, che sono utilizzate diffusamente nella ricostruzioni di un'architettura "alta". Il punto non è comunque tanto la validità della ricostruzione o l'attendibilità e l'indiscussa utilità della fonte, quanto come questo *modus operandi* interferisca nello scavo, quanto vada a discapito di altri ambiti di ricerca e, in definitiva, quanto si perda. Cinquant'anni e oltre di attività archeologica dovrebbero oggi offrire materiale sufficiente per elaborare tipologie dei reperti, cronologie che sfuggano alla griglia dinastica, per sua natura anche ideologica, e che siano più strette, una storia dell'architettura che, seppur non può ricostruire gli alzati, può parlarci di tecniche, di materiali, di repertori decorativi. Tutti ambiti che ancora non sono stati esplorati se non marginalmente²³.

Nell'analisi archeologica dei resti materiali, il percorso sembra il più delle volte essere fatto al contrario: dalla rappresentazione pittorica o dalla fonte scritta al sito. Questo, nonostante le scoperte abbiano messo più di una volta in discussione la stessa accuratezza delle fonti utilizzate o, nella maggior parte dei casi, non siano comunque in grado di confermarle e, soprattutto, abbiano aperto nuovi orizzonti di ricerca che ancora non vengono sfruttati. I rischi che si corrono procedendo lungo questa via sono ovviamente la distruzione della documentazione stratigrafica e il privilegio di dati ritenuti significativi rispetto ad altri creduti trascurabili. Il rischio è ancora più in agguato se, come avviene a Luoyang, la maggior parte degli scavi sono d'emergenza e quindi condotti con evidenti limiti di tempo e di mezzi. Nella fretta, per così dire, di raggiungere l'obiettivo fissato tramite fonti esterne e precedenti allo scavo,

23. Limitandoci al caso della Dongdu Sui-Tang, solo recentemente sono apparsi i primi tentativi di elaborare tipologie dei materiali architettonici, in particolare delle antefisse decorate a stampo: LI MEI 李梅, "Zhongyuan diqu lianhua wen wadang de leixing yu fenqi 中原地区莲花纹瓦当的类型与分期", in *Wenwu chunqiu* 文物春秋, 2002, n. 2; CHEN LIANGWEI 陈良伟, "Luoyang chutu Sui Tang zhi Bei Song wadang de leixingxue yanjiu 洛阳出土隋唐至北宋瓦当的类型学研究", in *Kaogu xuebao* 考古学报, 2003, n. 3.

le realtà più tarde sono generalmente trascurate così come quelle preesistenti, e raramente si ricostruisce l'intera sequenza stratigrafica. Così facendo il deposito stratigrafico perde le sue caratteristiche di oggettività in favore della soggettività del testo scritto e non è più in grado di raccontare ciò che le fonti, sicuramente preziosissime, tacciono.

Nell'ottobre 2010 la Dongdu di epoca Sui-Tang è entrata a far parte dei primi dodici siti proclamati dal ministero per i Beni Culturali (Wenwuju) Parchi Archeologici Nazionali²⁴. Il progetto mira ad assicurare un nuovo modello per la tutela, la conservazione e la comunicazione dei siti archeologici e a risolvere il conflitto tra crescita urbana e salvaguardia del patrimonio. È presumibile che nei prossimi anni nuovi siti si aggiungeranno a quelli già identificati e scavati. La costituzione del parco si aggiunge ai siti già protetti a livello Unesco, nazionale, provinciale e municipale, presenti nel territorio²⁵.

La disponibilità di nuovi fondi, l'utilizzo delle più recenti tecnologie, la formazione di personale sempre più qualificato e la crescente consapevolezza del valore dei resti archeologici lascia ben sperare nel futuro della ricerca archeologica nel territorio.

24. "Da yizhi baohu yu chengshi jianshe he xie fazhan --Sui Tang Luoyang cheng guojia kaogu yizhi gongyuan 大遗址保护与城市建设和谐发展 —— 隋唐洛阳城国家考古遗址公园", in Zhongguo wenwubao 中国文物报, 13/11/2010; Guanyu gongbu diyi pi guojia kaogu yizhi gongyuan mingdan he lixiang mingdan de tongzhi 关于公布第一批国家考古遗址公园名单和立项名单的通知, in www.sach.gov.cn/tabid/312/InfoID/26334/Default.aspx

25. Sull'amministrazione dei siti archeologici a Luoyang e, più in generale, dei beni culturali in Cina si veda GUO YINQIANG, LUCA ZAN, LIU SHUGUANG, *The Management of Cultural Heritage in China. General trends and a micro-focus on the Luoyang Municipality*, Egea, Milano 2008.

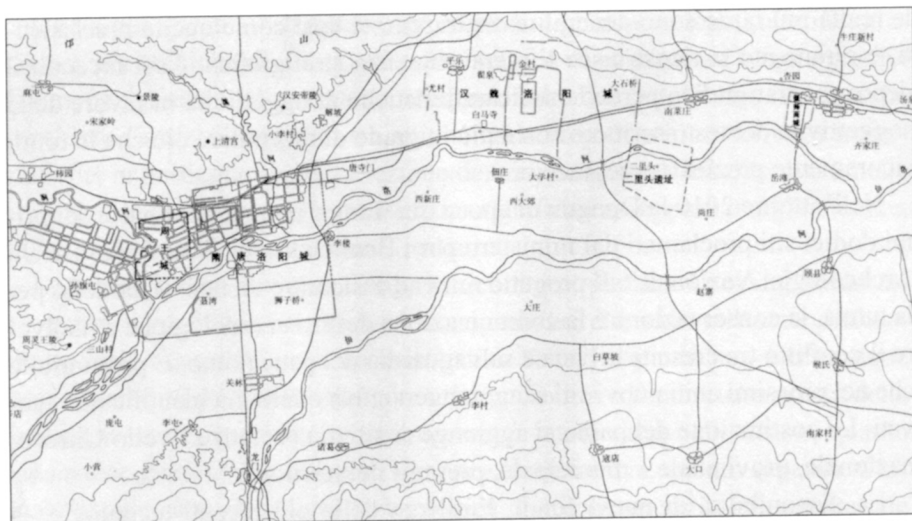


Fig. 1. Il territorio di Luoyang. In rosso è indicata l'area archeologica della Capitale Orientale di epoca Tang, in viola la città Zhou e in verde quella Han-Wei. Da ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO 中国社会科学院考古研究所 (a cura di), *Kaogu bowuguan Luoyang fenguan* 考古博物馆洛阳分馆, Wenwu yishu chubanshe, Beijing 1998.

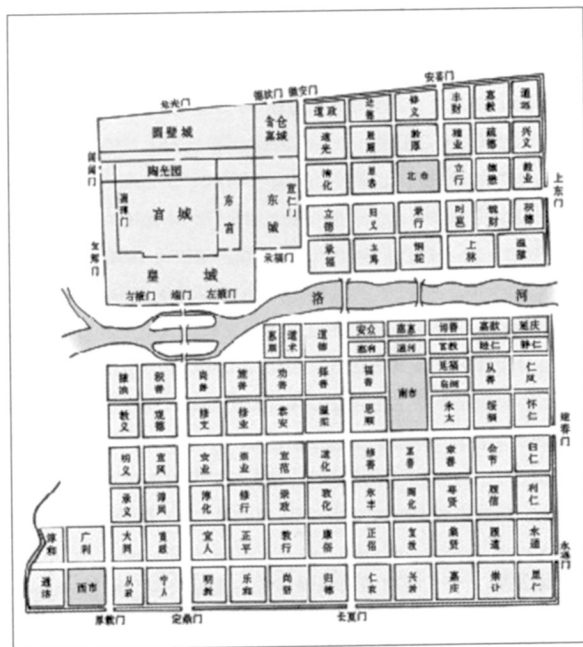


Fig. 2. (a sinistra) Pianta della Capitale Orientale di epoca Tang. Da <http://amu-seum.cdstm.cn>

Fig. 3. Antefissa in terracotta invetriata decorata con fiore di loto dal sito dello Shangyanggong. Da ZHONGGUO SHEHUI KEXUEYUAN KAOGU YANJIUSUO 中国社会科学院考古研究所 (a cura di), *Kaogu bowuguan Luoyang fenguan* 考古博物馆洛阳分馆, Wenwu yishu chubanshe, Beijing 1998.



Fig. 4. Sito della porta
Yingtianmen.
Da www.dayizhi.com



Fig. 5. Museo del sito della
porta Dingdingmen.
Da <http://news.xinhuanet.com>



Fig. 6. Inaugurazione del
Museo del sito della porta
Dingdingmen.
Da <http://news.xinhuanet.com>

BIBLIOGRAFIA

- CANG QING 沧清, "Hanjia cang mingzhuān chutan 含嘉仓铭砖初探 [Studio preliminare sui mattoni iscritti trovati nei granai Hanjia]", in *Kaogu* 考古, 1982, n. 3, pp. 304-309.
- CHEN LIANGWEI 陈良伟, "Luoyang chutu Sui Tang zhi Bei Song wadang de leixingxue yanjiu 洛阳出土隋唐至北宋瓦当的类型学研究 [Tipologia delle antefisse decorate dall'epoca Sui-Tang alla dinastia Song Settentrionale ritrovati a Luoyang]", in *Kaogu xuebao* 考古学报, 2003, n. 3, pp. 347-372.
- HENANSHENG BOWUGUAN, 河南省博物馆, Luoyangshi Bowuguan 洛阳市博物馆 [Museo della Provincia di Henan, Museo della città di Luoyang] (a cura di), "Luoyang Sui Tang Hanjia cang de fajue 洛阳隋唐含嘉仓的发掘 [Gli scavi dei granai Hanjia di epoca Sui Tang a Luoyang]", in *Wenwu* 文物, 1972, n. 3, pp. 49-62.
- GOLAN GIDEON S., *Urban Underground Space Design in China. Vernacular and Modern Practice*, The Delaware University Press, Newark 1989.
- GUO YINQIANG, LUCA ZAN, LIU SHUGUANG, *The Management of Cultural Heritage in China. General trends and a micro-focus on the Luoyang Municipality*, Egea, Milano 2008.
- KIANG HENG CHYE, *Cities of Aristocrats and Bureaucrats: the Development of Medieval Chinese Cityscapes*, University of Hawai'i Press, Honolulu 1999.
- LI MEI 李梅, "Zhongyuan diqu lianhua wen wadang de leixing yu fenqi 中原地区莲花纹瓦当的类型与分期 [Cronologia e tipologia delle antefisse decorate con il fiore di loto nella Pianura Centrale]", in *Wenwu chunqiu* 文物春秋, 2002, n. 2, pp. 31-40.
- Luoyangshi wenwu gongzuo dui 洛阳市文物工作队 [Équipe per i beni culturali della città di Luoyang] (a cura di), "Sui Tang Dongdu Yingtianmen yizhi fajue jianbao 隋唐东都应天门遗址发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo della porta Yingtianmen della Capitale Orientale Sui Tang]", in *Zhongyuan wenwu* 中原文物, 1988, n. 3, pp. 22-24.
- Luoyangshi wenwu gongzuo dui 洛阳市文物工作队 [Équipe per i beni culturali della città di Luoyang] (a cura di), "Luoyang Hanjia cang 1988 nian fajue jianbao 洛阳含嘉仓1988年发掘简报 [Rapporto preliminare sugli scavi del 1988 nei granai Hanjia a Luoyang]", in *Wenwu* 文物, 1992, n. 3, pp. 9-18.
- Luoyang wenwu gongzuo dui 洛阳文物工作队 [Équipe per i Beni Culturali di Luoyang] (a cura di), "1981 nian Henan Luoyang Sui Tang Dongdu Jiacheng fajue jianbao 1981年河南洛阳隋唐东都夹城发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo del 1981 nel sito Jiacheng della Capitale Orientale Sui Tang, Luoyang, Henan]", in *Yang Zuolong*, Mao Yangguang 2007, vol. I, pp. 65-74.
- MCNAIR AMY, *Donors of Longmen: Faith, Politics, and Patronage in Medieval Chinese Buddhist Sculpture*, University of Hawai'i Press, Honolulu 2007.
- STEINHARDT NANCY S., *Chinese Imperial City Planning*, University of Hawai'i Press, Honolulu 1999.
- SU BAI 宿白, "Sui Tang Chang'an cheng he Luoyang cheng 隋唐长安城和洛阳城 [Chang'an e Luoyang in epoca Sui e Tang]", in *Kaogu* 考古, 1978, n. 6, pp. 409-425.
- XIONG VICTOR CUNRUI, "Sui Yangdi and the Building of Sui-Tang Luoyang", in *The Journal of Asian Studies*, 1993, vol. 52, n.1, pp. 66-89.
- Id., *Emperor Yang of the Sui dynasty: his life, times and legacy*, State University of New York Press, New York 2006.
- YANG ZUOLONG 杨作龙, MAO YANGGUANG 毛阳光 (a cura di), *Luoyang kaogu jicheng: Qin Han Wei Jin Nanbeichao juan* 洛阳考古集成: 秦汉魏晋南北朝卷 [Serie Archeologica di Luoyang: Qin, Han, Wei, Jin e Dinastie Meridionali e Settentrionali], 2 voll., Beijing tushuguan chubanshe, Beijing 2007.
- YU FUWEI 余扶危, HE GUANBAO 贺官保, *Sui Tang Dongdu Hanjia cang* 隋唐东都含嘉仓 [I granai Hanjia della Capitale Orientale Sui Tang], Wenwu Chubanshe, Beijing 1982.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo 中国社会科学院考古研究所 [Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali] (a cura di), *Kaogu bowuguan Luoyang fenguan* 考古博物馆洛阳分馆 [La sede di Luoyang del Museo Archeologico], Wenwu yishu chubanshe, Beijing 1998.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo 中国社会科学院考古研究所 [Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali] (a cura di), *Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo gailan 1950-2000* 中国社会科学院考古研究所概览1950-2000 [Breve guida delle attività dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali tra il 1950 e il 2000], Zhongguo shehui kexueyuan chubanshe, Beijing 2000.

- Zhongguo kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang fajue dui 中国科学院考古研究所洛阳发掘队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali a Luoyang] (a cura di), "Sui Tang Dongdu chengzhi de kancha he fajue 隋唐东都城址的勘查和发掘 [Survey e scavo della Capitale Orientale Sui Tang]", in *Kaogu* 考古, 1961, n. 13, pp. 127-135.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang gongzuo dui 中国社会科学院考古研究所洛阳工作队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali a Luoyang] (a cura di), "'Sui Tang Dongdu chengzhi de kancha he fajue' xuji 隋唐东都城址的勘查和发掘续记 ['Survey e scavo della Capitale Orientale Sui Tang' prosieguito]", in *Kaogu* 考古, 1978, n. 6, pp. 361-378.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang a Luoyang] (a cura di), "Luoyang gucheng kancha jianbao 洛阳古城勘察简报 [Rapporto preliminare sulla survey dell'antica Luoyang]", in *Kaogu tongxun* 考古通讯, 1955, n.1.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Tang Dongdu Wu Zetian Mingtang yizhi fajue jianbao 唐东都武则天天堂发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo del Mingtang risalente al regno di Wu Zetian nella Capitale Orientale dei Tang]", in *Kaogu* 考古, 1988, n. 3, pp. 227-230.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Luoyang Sui Tang Dongdu cheng 1982-1986 nian kaogu gongzuo jiyao 洛阳隋唐东都城1982-1986年考古工作纪要 [Minuta del lavoro archeologico condotto tra il 1982 e il 1986 nella Capitale Orientale Sui Tang, Luoyang]", in *Kaogu* 考古, 1989, n. 3, pp. 234-250.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali a Luoyang] (a cura di), "1987 nian Sui Tang Dongdu cheng fajue jianbao 1987 年隋唐东都城发掘简报 [Rapporto preliminare sugli scavi del 1987 nella Capitale Orientale delle dinastie Sui e Tang]", in *Kaogu* 考古, 1989, n. 5, pp. 444-448.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Tang Dongdu Qianyuanmen yizhi fajue jianbao 唐东都乾元门遗址发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo della porta Qianyuanmen nella Capitale Orientale dei Tang]", in *Kaogu* 考古, 1994, n. 1, pp.34-36.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Luoyang Tang Dongdu Shangyanggong yuanlin yizhi fajue jianbao 洛阳唐东都上阳宫园林遗址发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo dei giardini del Palazzo Shangyang nella Capitale Orientale dei Tang a Luoyang]", in *Kaogu* 考古, 1998, n. 2, pp. 38-44.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Henan Luoyang Sui Tang cheng Xuanrenmen yizhi de fajue 河南洛阳隋唐宣仁门遗址的发掘 [Lo scavo della porta Xuanrenmen nella Luoyang di poca Sui Tang, Henan]", in *Kaogu* 考古, 2000, n.11, pp. 42-48.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang], Luoyangshi wenwu gongzuo dui 洛阳市文物工作队 [Équipe per i Beni Culturali di Luoyang] (a cura di), "Dingdingmen yizhi fajue baogao 定鼎门遗址发掘报告 [Rapporto sullo scavo della porta Dingdingmen]", in *Kaogu xuebao* 考古学报, 2004, n. 1, pp. 87-130.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Henan Luoyangshi Sui Tang Dongdu Chongguang beimen yizhi de fajue 河南洛阳市隋唐东都重光北门遗址的发掘 [Scavi della porta settentrionale Chongguangmen nella Capitale Orientale Sui-Tang a Luoyang, Henan]", in *Kaogu* 考古, 2007, n. 11, pp. 47-54.

- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang,], Luoyangshi wenwu gongzuo dui 洛阳市文物工作队 [Équipe per i beni culturali della città di Luoyang] (a cura di), "Sui Tang Luoyang cheng Yongtongmen yizhi fajue jianbao 隋唐洛阳城永通门遗址发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo della porta Yongtongmen nella Luoyang di epoca Sui e Tang]", in *Kaogu* 考古, 1997, n. 12, pp. 44-49.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng gongzuo dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城工作队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Luoyang Tang Dongdu Yuanbicheng nanmen yizhi fajue jianbao 洛阳唐东都圆壁城南门遗址发掘简报 [Rapporto preliminare sullo scavo della porta meridionale della Yuanbicheng nella Capitale Orientale dei Tang a Luoyang]", in *Kaogu* 考古, 2000, n. 5, pp. 34-38.
- Zhongguo shehui kexueyuan kaogu yanjiusuo Luoyang Tang cheng gongzuo dui 中国社会科学院考古研究所洛阳唐城工作队 [Équipe di scavo dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia Cinese delle Scienze Sociali per la città Tang di Luoyang] (a cura di), "Henan Luoyangshi Sui Tang Dongdu Yingtianmen yizhi 2001-2002 nian fajue jianbao 河南洛阳市隋唐东都应天门遗址2001-2002年发掘简报 [Rapporto preliminare sugli scavi del 2001-2002 della porta Yingtianmen della Capitale Orientale Sui Tang a Luoyang, Henan]", in *Kaogu* 考古, 2007, n. 5, pp. 33-38.

FONTI PRIMARIE

- Sui Shu* 隋书 [Libro dei Sui], 85 *juan* 卷, compilato da Wei Zheng 魏征 *et al.*, 656. (Zhonghua Shuju, Beijing 1973).
- Xin Tang Shu* 新唐书 [Nuovo Libro dei Tang], 225 *juan* 卷, compilato da Ouyang Xiu 欧阳修 e Song Qi 宋祁, 1061 (Zhonghua Shuju, Beijing 1975).
- Yongle Dadian* 永乐大典 [Grande Enciclopedia dell'era di regno Yongle], 22937 *juan* 卷, a cura di Xie Jin 解缙, 1407 (Zhonghua Shuju, Beijing 1960).
- Yuan Henan zhi* 元河南志 [Archivio della provincia di Henan], completato in epoca Yuan sulla base dello *Henan zhi* di Song Minqiu 宋敏求, in *Yongle Dadian*, *juan* 9561.

SITI INTERNET E QUOTIDIANI

- 2010 niandu Henansheng wu da kaogu xin faxian jixiao 2010年度河南省五大考古新发现揭晓 [Le cinque maggiori scoperte archeologiche in Henan nel 2010], in www.sach.gov.cn/tabid/300/InfoID/28192/Default.aspx (data di pubblicazione: 25/3/2011).
- Da yizhi baohu Luoyang gaofeng luntan 大遗址保护洛阳高峰论坛 [Luoyang forum sulla tutela dei grandi siti], in www.dayizhi.com/lyz.php?id=24 (data di pubblicazione: ottobre 2009)
- "Da yizhi baohu yu chengshi jianshe he xie fazhan -- Sui Tang Luoyang cheng guojia kaogu yizhi gongyuan 大遗址保护与城市建设和谐发展 —— 隋唐洛阳城国家考古遗址公园 [Tutela dei grandi siti e costruzione e sviluppo sostenibile delle città - Il parco archeologico nazionale della Luoyang Sui Tang], in *Zhongguo wenwubao* 中国文物报, 13/11/2010, p. 11.
- Guanyu gongbu diyi pi guojia kaogu yizhi gongyuan mingdan he lixiang mingdan de tongzhi 关于公布第一批国家考古遗址公园名单和立项名单的通知 [La prima lista di parchi archeologici nazionali e la lista di quelli in programmazione], in www.sach.gov.cn/tabid/312/InfoID/26334/Default.aspx (data di pubblicazione: 9/10/2010)
- Han Jianhua 韩建华, Qu Kunjie 屈昆杰, Shi Zishe 石自社, *Sui Tang Luoyang cheng Yingtianmen xique yizhi kaogu fajue* 隋唐洛阳城应天门西阙遗址考古发掘 [Lo scavo del torrione occidentale della porta Yingtianmen nella Luoyang di epoca Sui Tang], in www.kaogu.cn (data di pubblicazione: 19/1/2011).
- Kaogu fajue chubu jiekai Wu Zetian "Tiantang" "Mingtang" shenmi miansha* 考古发掘初步揭开武则天 "天堂" "明堂" 神秘面纱 [Gli scavi archeologici iniziano a svelare il mistero del Mingtang e del Tiantang di Wu Zetian], in http://news.xinhuanet.com/2011-03/22/c_13791128.htm (data di pubblicazione: 22/3/2011).